

Imprese, Casellati: â??Welfare non Ã¨ costo ma investimentoâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Welfare Index PMI compie 10 anni. Dieci anni in cui questo progetto Ã¨ diventato molto piÃ¹ di una ricerca. Dal 2016, anno del suo lancio da parte di Generali, a oggi Ã¨ lo specchio dellâ??Italia che cambia, dellâ??Italia che innova e che sa stare al passo con i tempi. Unâ??Italia in cui le piccole e medie imprese, grazie anche a uno strumento come questo, hanno compreso una veritÃ fondamentale: il welfare non Ã¨ un costo. Ã? un investimento. Un investimento sulle persone. E oggi investire sulle persone non Ã¨ soltanto una scelta etica. Ã? una scelta strategica che alimenta la fiducia collettiva, migliora la qualitÃ della vita e, con esse, rafforza anche la produttivitÃ e la crescita economica. PerchÃ© il capitale piÃ¹ importante di ogni impresa non Ã¨ finanziario. Ã? il capitale umanoâ?•. Lo ha detto la ministra per le Riforme Elisabetta Casellati, intervenendo alla presentazione del Welfare Index PMI di Generali, in corso a Roma.

â??Welfare Index PMI non si Ã¨ limitato a misurare il cambiamento e a fotografare la realtÃ esistente. Ha contribuito a produrlo. Attraverso il confronto tra le imprese e il valore reputazionale associato ai risultati raggiunti, ha promosso una competizione virtuosa che ha spinto molte aziende a investire di piÃ¹ nel benessere dei propri lavoratori. E come confermano i dati, le imprese che investono in questo ambito sono anche quelle piÃ¹ capaci di innovare, di attrarre talenti, di trattenere i cervelli e di competere sui mercati globali. Ã? lo stesso Rapporto Welfare Index PMI 2024 a dirlo: le aziende con un welfare piÃ¹ evoluto registrano tassi di crescita del fatturato pari al 46,5%, significativamente superiori a quelli delle imprese che investono meno nel benessere dei propri lavoratoriâ?•, ha detto la ministra per le Riforme.

â??Le imprese piÃ¹ forti, dunque, sono quelle che mettono al centro la persona. Oggi i giovani, ad esempio, non scelgono unâ??impresa soltanto in base alla retribuzione. Guardano alla qualitÃ del lavoro, alle opportunitÃ di crescita, allâ??equilibrio tra vita e lavoro, ai servizi e ai benefit offerti. In sintesi: guardano al progetto di vita legato a un posto di lavoro. Per attrarre e trattenere i talenti non bastano piÃ¹ gli stipendi. Servono imprese che investano sulla persona prima ancora che sul lavoratore. Imprese capaci di guardare ai bisogni e alle aspirazioni dei propri dipendenti, non soltanto alla loro produttivitÃ . Il welfare, dunque, fa bene ai lavoratori, ma fa bene anche alle impreseâ?•.

â??Lâ??eccesso di burocrazia costa oggi al nostro Paese 225 miliardi di euro lâ??anno. Per le sole PMI il costo Ã¨ stimato in 80 miliardi. Ã? un peso che non possiamo piÃ¹ permetterci. Per questo -ha sottolineato- abbiamo introdotto la legge annuale di semplificazione, entrata in vigore lo scorso novembre, che consente di contrastare in modo strutturale la proliferazione normativa e affida al Governo dieci deleghe per la realizzazione di Testi Unici nei settori strategici. La prossima legge annuale sarÃ dedicata in particolare alla riduzione del carico burocratico e al miglioramento del rapporto tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione. PerchÃ© semplificare non Ã¨ un esercizio amministrativo. Ã? una leva di crescita. Ed Ã¨ una leva a costo zeroâ?•.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 1, 2026
Autore
redazione